



racconta il segretario del Pd, «mi diede il suo incoraggiamento, per una avventura che lui vedeva complicata ma seguiva con affetto».

Partecipazione e lontananza, c'è tutto il Martinazzoli degli ultimi anni in questo ricordo che il segretario del Pd consegna ai lettori de l'Unità, nel giorno dei suoi funerali. «Una figura che noi democratici dobbiamo assolutamente tenere cara nel nostro pantheon», dice Bersani. Nulla di anacronistico nella sua idea di politica: «La lezione che ci lascia, di una politica consapevole dei propri limiti ma anche della sua grande dignità, è quanto mai preziosa».

Nel duomo di Brescia, a rendergli omaggio, ieri, centinaia di persone. Luigi Castagnetti, Rosy Bindi, Dario Franceschini. Pierferdinando Casini, Enrico Letta, Marco Follini, Gerardo Bianco, ex esponenti Dc, il sindaco di Brescia Adriano Paroli e tanti concittadini. «Colpiva la sua schiettezza, l'ampiezza della sua cultura, la solidità delle sue riflessioni, la libertà di fronte ai luoghi comuni, ai giudizi del politically correct», lo ha ricordato nell'omelia il vescovo di

Un grande applauso Il feretro coperto con un cuscino di fiori donato da Giorgio Napolitano

Brescia Luciano Monari. Un inno alla «buona politica» la sua predica. Perché «un politico deve patire, come fossero proprie, le ingiustizie patite dagli altri; deve desiderare il bene per tutti, se vuole riuscire a fare qualcosa per qualcuno. Un politico ha detto Monari, ispirandosi a Martinazzoli - diventa politico autentico quando impara a distinguere il bene di tutti dal bene personale e dal vantaggio della sua parte politica; e diventa politico buono quando sa scegliere ciò che è bene per il paese anche se questo va contro la convenienza personale e del suo partito». ❖

«Tangentopoli non ha insegnato niente» Parola di Tettamanzi

Durissimo atto d'accusa del cardinale di Milano che domani lascerà la diocesi ambrosiana al cardinale Scola: «Immoralità dilagante. È aumentata la disaffezione per la cosa pubblica»

L'avvicendamento

ROBERTO MONTEFORTE

ROMA
rmonforte@unita.it

Gli anni della cosiddetta Tangentopoli pare che qui non abbiano insegnato nulla, visto che purtroppo la questione morale è sempre d'attualità». È l'amaro commento del cardinale Dionigi Tettamanzi che oggi, dopo nove anni, lascerà la guida della diocesi di Milano, a proposito degli scandali che hanno segnato la vita politica della sua città da ultimo il caso Penati, contenuto in una intervista al settimanale «Famiglia Cristiana», cui ha affidato un bilancio di questi difficili e spesso contrastati anni vissuti dalla Chiesa ambrosiana. Tettamanzi parte da un bilancio positivo sulla città. «A Milano - racconta - ho trovato una Chiesa forte, una tradizione viva, ricca di fede e di umanità. Ho trovato in città una marcata propensione al dialogo, un'apertura mentale, culturale e spirituale che alcuni venti avversi, spirati violentemente in questi anni, non sono riusciti a sradicare». Ricorda anche i tanti cambiamenti sopraggiunti. Invita a leggerli «in modo accorto». Vi è un «progressivo impoverimento economico delle famiglie», ma anche «l'aumento della solidarie-



Foto Ansa

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

tà». Cresce la «disaffezione verso la politica», ma «aumenta la voglia di "dire la propria" sulla città». Deve essere la spinta che ha portato Pisapia alla guida di Palazzo Marino. Il porporato constata «il peggioramento di alcune prospettive di stabilità per il lavoro dei giovani ma, insieme, le accresciute opportunità formative e culturali». Sull'immigrazione, nervo scoperto per la società milanese, osserva «l'aumento del numero degli immigrati e la crescente incapacità a farli sentire protagonisti della società». Invita a ricordare i positivi processi di integrazione e l'insostituibile apporto dato dagli immigrati al progresso. È pure aumentata la «ricchezza per pochi e l'indebitamento crescente per molti».

Dionigi Tettamanzi spiega il suo parlare chiaro, anche faticoso, di questi anni nella sua fedeltà al Vangelo e ad una Chiesa «radicata in Cristo» piuttosto che al «successo mondano». Tre le parole chiave del suo episcopato: «solidarietà, integrazione e sobrietà». «Il vescovo - afferma - deve avere il coraggio e la libertà di dire quel che pensa sia giusto, quel che dice il Vangelo, senza temere le critiche». Riconosce con amarezza che «quello che non è cambiato è il livello etico», testimoniato dagli scandali che coinvolgono politici e amministratori. «Ogni giorno - osserva - leggendo i giornali, si è portati a pensare che si stia sprofondando sempre più in basso. L'immoralità è dilagante, a tutti i livelli della società, e pare che al peggio non ci sia più limite, che la catastrofe sia alle porte. Do-

Lo sguardo nuovo Intervista a Famiglia cristiana: «I mass media abbiano più coraggio»

vremmo però purificare lo sguardo, magari aiutati da mezzi di comunicazione più coraggiosi». È importante saper distinguere. «Molti sono corrotti, ma non mancano gli amministratori onesti». Tanti, sottolinea, «testimoniano la loro passione per il bene comune». «Non dimentichiamoci di loro così come di chi continua con dedizione a far "funzionare" il Paese, a garantire i servizi supplendo alle negligenze di chi ha maggiori responsabilità». «Prima di accusare l'immoralità degli altri - conclude -, ciascuno verifichi sé stesso, i piccoli gesti quotidiani, sia fedele nelle proprie piccole e grandi responsabilità». Chi ha responsabilità di governo dovrebbe comunque prestare attenzione soprattutto ai deboli, agli immigrati, gli anziani, chi fatica ad avere le risorse economiche e purtroppo i giovani che sono «poveri di futuro». ❖

A SETTEMBRE VENITE IN SARDEGNA, CON MOBY NON È CARO!
A PARTIRE DA MENO DI **100 EURO***
AUTO + PASSEGGERO
DA GENOVA - CIVITAVECCHIA - LIVORNO - PIOMBINO



Call Center 199.30.30.40* o www.moby.it

*La tariffa indicata è applicabile su oltre 140 partenze del mese di settembre su tutti i nostri collegamenti per la SARDEGNA (OLBIA) da CIVITAVECCHIA, da LIVORNO, da PIOMBINO, da GENOVA e anche sulla linea GENOVA-PORTO TORRES. La tariffa include il trasporto di un passeggero + 1 auto fino a 4 metri di lunghezza, comprende tutte le tasse, diritti, oneri e rientra nelle offerte BEST OFFERS, SOGGETTE A DISPONIBILITÀ E RESTRIZIONI. Biglietto non rimborsabile. Consultare sito Moby.

**Da rete fissa: lun-ven h. 08-18.30 e sab h. 08-13 max €cent. 14,25/min, senza scatti alla risposta e restanti orari/giorni max €cent. 5,58/minuto. IVA inclusa. Da rete mobile costi legati all'Operatore utilizzato.



CHI NON SI ACCONTENTA, MOBY.